

1629

*scoprendosi
oltre con-
giura con-
tra il Re-
zel.*

*e nell'in-
caminarsi a
Casale,
fermandosi
prigione uno
de' Fratelli.
che, fug-
gito, con-
duce salvo
nella Pia-
zza.*

*eshortato
in questo
mentre il
Nivers di
piegarfi a
Cesare.*

*caduta la
zriegua pro-
posta.*

*risolvono i
Veneti di
reggere a
zutta lor
possa la
Guerra.*

*essendosi
i quartieri
a Valezzo.*

*nel procin-
zo stesso di
chiederlo,
occupandosi
Ostiano da
gl' Imperia-
li.*

*che profi-
diano le ri-
ve dell'
Oglio.*

congiura, ordita contra la vita del Principe. Al Duca di Me-
na, pure Figliuolo di Carlo, accadde nello stesso tempo,
che, passando a Casale, fù alla Pergola, a' confini del Pia-
centino, dal Marchese Malaspina arrestato prigione, con levar-
gli qualche gioja, & alquanti danari; ma, volendo consegnar-
lo ad una compagnia di cavalli, per scortarlo a Milano, il
Duca se ne fuggì, & in Casale penetrò a salvamento. Trà
sì gran movimenti lo Spinola occultamente eshortava il Du-
ca di Mantova ad humiliarsi, alloggiando militie, depositan-
do gli Stati, e rimettendosi senz' eccezione alla clemenza di
Ferdinando, & alla pietà di Filippo. Giulio Mazzarini, che,
come subordinato al Panciroli, Nuntio del Sommo Pontefi-
ce, cominciò all' hora a comparire in negotio, quasi tenue
vapore, ch' è poi divenuto splendentissimo astro d' Europa,
portava al medesimo Duca progetti per nome dello Spinola
stesso di sospensione di armi. Non potendo ciò praticarsi, sen-
za dar piazze in deposito, & alle truppe quartieri; anzi, ne-
gando il Collalto d' haver poteri, per istabilire la tregua; il
Duca, mostrandosi risoluto a' più precipitosi partiti, dichiarò,
che, essendo sotto la clientela della Corona Francese, conveni-
va con quella Corte trattarsi ogni proposta d' accordo. Dun-
que, non potendosi più oltre differire i danni della guerra, &
apparendo l' assedio di Mantova vicino, la Republica deliberò
di sostenerla con ogni sforzo. Perciò, dopo un abboccamento
col Duca, il Generale Erizzo accampò l' Esercito, che consiste-
va in diciotto mila trà pedoni, e cavalli, in Valezzo, luogo,
che, coprendo Verona, e Peschiera, si rendeva opportunissi-
mo per la propria difesa, e comodo per inviare a Mantova soc-
corsi. Il Collalto, pubblicato in Milano un' Editto, col quale
in nome di Cesare comandava a' Popoli d' alienarsi dall' ubbi-
dienza del Duca, ricercò al Principe di Bozzolo la consegna
d' Ostiano, e nel tempo medesimo, senz' attender risposta, lo
fece dal Conte di Soragna sorprendere. Ivi, gittato sopra l'
Oglio un ponte, e fortificate le sponde con presidio di mille
cinquecento soldati, si fermò l' Esercito per qualche giorno,
ò per le piogge, che cadevano nell' Autunno, ò per la febre,
che sopraggiunta al Collalto, l' obligò di fermarsi in Cremona.
Ripigliata in fine la marcia, i primi luoghi del Man-
tova-

tova-